



COMUNE di CEVO

(Provincia di Brescia)

**BANDO E DISCIPLINARE DI GARA PER L'APPALTO DEL
SERVIZIO DI TESORERIA E CASSA DEL COMUNE DI CEVO PER IL PERIODO
01/01/2020 – 31/12/2024 CIG ZDC2AF03F9**

STAZIONE APPALTANTE

Comune di Cevo – Via Roma 22 – 25040 CEVO (BS) Tel. 0364/634104 - Fax. 0364/634357 – C.F. 00959860172 - P.IVA 005920909891 mail: uff.ragioneria@comune.cevo.bs.it PEC: protocollo@pec.comune.cevo.bs.it Indirizzo internet (profilo del committente): www.comune.cevo.bs.it

PER INFORMAZIONI:

Responsabile Unico del Procedimento: Rag. Paola Maffessoli – Responsabile del Servizio Finanziario – Tel. 0364 634104 int. 2 mail: uff.ragioneria@comune.cevo.bs.it PEC: protocollo@pec.comune.cevo.bs.it

OGGETTO

Procedura aperta sotto soglia per l'appalto del servizio di tesoreria e cassa del Comune di Cevo per il periodo 01/01/2020 – 31/12/2024.

TIPO DI APPALTO

Servizi

VALORE E DURATA DELL'APPALTO

Il contratto verrà considerato di valore indeterminato. La controprestazione a favore del concessionario consiste unicamente nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente il servizio, assumendosi il rischio di impresa relativo alla gestione. Il contratto ha durata di anni 5 a decorrere dal 01.01.2020 al 31.12.2024. Alla scadenza della presente convenzione il Tesoriere, nelle more dell'espletamento della gara e quindi nel caso in cui non si pervenga alla definitiva aggiudicazione entro il 31.12.2024, si obbliga ad assicurare il servizio di tesoreria alle stesse condizioni del presente disciplinare e fino ad avvenuta nuova aggiudicazione.

NATURA E QUALITÀ DEI SERVIZI DA FORNIRE E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Si rimanda a tutta la documentazione di gara allegata. Si fa presente che:

- l'appalto verrà aggiudicato tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D. lgs. n. 50 del 18/04/2016;
- il criterio di aggiudicazione è offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016;

DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

La documentazione di gara comprende:

- Bozza Convenzione di tesoreria approvata con delibera del Consiglio comunale n.36 del 30/11/2019;
- Domanda di partecipazione (allegato A)
- Bando/Disciplinare di gara (allegato B)



COMUNE di CEVO

(Provincia di Brescia)

per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato parteci-pare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'art. 353 del codice penale; ai consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del D.Lgs. n. 50/2016 è vietato incaricare, in fase di esecuzione, un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara, salvo che per le ragioni indicate all'art. 48, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 50/2016, e sempre che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere, in tale sede, la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara in capo all'impresa consorziata; le reti di imprese di cui all'art. 45, comma 2, lett. f) del D.Lgs. n. 50/2016, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste; nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste; nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un RTI costituito oppure da aggregazioni di imprese di rete. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub/associazione. Se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, deve conferire specifico man-dato ad un'impresa retista, la quale assumerà la veste di mandataria della sub/associazione. Ai sensi dell'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 367 l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

REQUISITI GENERALI E CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi dalla gara gli operatori economici per i quali sussistono:

- le cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- i divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

Sono comunque esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001. Con riferimento a quest'ultima causa di esclusione, si specifica che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto del Comune di Cevo non possono svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa